CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale*
*Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 619**

Tagli sulla scuola nel bilancio previsionale 2021

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 15/02/2021*

*Presentata in data 15/02/2021*

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO**: ***Tagli sulla scuola nel bilancio previsionale 2021***

***Premesso che:***

- a dicembre 2007 il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. 28/2007 recante "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";
- tale legge al 1° comma dell'articolo 12, come modificato dall'articolo 8 della L.R. 25/2016, prevede che, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione e formazione per tutti gli allievi delle scuole statali, paritarie e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate, la Regione eroghi assegni di studio in forma di voucher, differenziati per fasce di reddito, finalizzati:
  - al pagamento delle rette di iscrizione e frequenza;
  - all'acquisto di libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, al pagamento delle spese relative alle attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e all'acquisto di titoli di viaggio per il trasporto scolastico;
- come appreso dall'articolo su "La Stampa" del 03/02/2021 "Il conto del Covid. Tagli a Cultura, scuola e servizi", in merito al bilancio previsionale 2021 sono previste riduzioni su diverse voci rispetto all'assestamento di bilancio dello scorso anno, tra le quali circa 5 milioni di euro in meno sulla scuola (assegni di studio, libri e piano dell'offerta formativa);
- in particolare, in relazione agli assegni di studio per iscrizione e frequenza, sembra previsto un taglio di circa 1 milione di euro rispetto al 2020.

***Rilevato che:***

- già lo stanziamento dei fondi previsti nel bilancio 2020 non era risultato sufficiente a coprire tutte le domande presentate per l'attribuzione dei voucher libri di testo, materiale didattico, dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti, molte delle quali ammesse ma non finanziate;
- il principio della libera scelta educativa in merito alle scuole di ogni ordine e grado da parte delle famiglie è un principio previsto dalla normativa nazionale e che la stessa libertà di scelta educativa non è ancora totalmente garantita da misure ormai presenti negli ordinamenti della quasi totalità dei paesi facenti parte dell'Unione Europea con norme più agevolanti in materia economica e fiscale.

***Tenuto conto che:***

- la crisi epidemiologica in corso sta colpendo in maniera drammatica le scuole;

- il corrente ed il precedente anno scolastico, fortemente segnati dalle difficoltà legate alla didattica a distanza, rischiano di provocare serie conseguenze sulla preparazione dei nostri studenti.

***Constatato che:***

- pare opportuno pensare a come cambiare il "fare scuola" dopo l'esperienza emergenziale della didattica digitale integrata o a distanza o on demand e per fare ciò sono necessarie molte risorse;
- è necessario, in questa nuova situazione, ripensare i processi di insegnamento-apprendimento e farsi carico di un ampliamento dell'offerta formativa che permetta di recuperare, presto, non solo le competenze perdute, ma anche di rinnovare definitivamente un "fare scuola" che sia cooperativo in funzione della grande responsabilità che è assegnata alla scuola e ai suoi docenti rispetto al successo formativo dei ragazzi e allo sviluppo armonico, sostenibile, culturale della nostra Italia.

***Considerato che:***

- la scuola è tra i settori che più hanno sofferto le conseguenze dell'emergenza Covid;
- i contributi in previsione al momento sono ben lontani dall'essere sufficienti alle molte e diverse necessità.

***Considerato, inoltre, che:***

- è fondamentale salvaguardare il pieno diritto allo studio degli studenti piemontesi;
- la Regione Piemonte deve predisporre azioni di sostegno all'istruzione in aiuto delle famiglie piemontesi colpite dell'emergenza sanitaria, al fine di assicurare un tessuto educativo e formativo di eccellenza;
- il rilancio economico e sociale della Regione Piemonte non può prescindere dal sostegno ai nuclei familiari che vivono una condizione di particolare necessità economica alla luce dell'emergenza epidemiologica;

***INTERROGA***

Il Presidente della Giunta ☐
L'Assessore ☒

per sapere, anche alla luce di quanto esposto in narrativa, quali siano le intenzioni di questa Giunta – in merito al bilancio previsionale 2021 – relativamente allo stanziamento dei fondi per l'istruzione, nel forte auspicio che si voglia rinunciare ad attuare un taglio ai contributi erogati per gli assegni di studio in forma di voucher, finalizzati al pagamento delle rette di iscrizione e frequenza e all'acquisto di libri di testo, materiale didattico, dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, al pagamento delle spese relative alle attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e all'acquisto di titoli di viaggio per il trasporto scolastico.